
CODICE ETICO



FONDAZIONE
CORTINA
EVENT&SPORT FACTORY

Rev.	Natura della revisione	Data delibera C.d.I.	Data delibera C.d.A.
00	Prima emissione	10/03/2023	__/__/__
01	Revisione e aggiornamento	__/__/__	__/__/__

INDICE

PREMESSA	3
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Articolo 1 - Ambito di applicazione.....	4
Articolo 2 - Principi generali	4
Articolo 3 - Diffusione	4
MISSION E VALORI	5
Articolo 4 - Mission	5
Articolo 5 - Impegno	5
Articolo 6 - Correttezza.....	5
Articolo 7 - Conflitto di interessi.....	5
Articolo 8 - Integrità e tutela del personale	6
Articolo 9 - Privacy e tutela dei dati personali	6
Articolo 10 - Comunicazioni sociali, contabilità e informazioni riservate	7
Articolo 11 - Utilizzo dei beni aziendali.....	7
Articolo 12 - Utilizzo dei social network	7
Articolo 13 - Prevenzione del riciclaggio	7
Articolo 14 - Ordine pubblico	8
RAPPORTI DI AFFARI	8
Articolo 15 - Prevenzione della corruzione	8
Articolo 16 - Rapporti con i Fornitori.....	8
Articolo 17 - Rapporti con le istituzioni.....	8
SALUTE E SICUREZZA & AMBIENTE	9
Articolo 18 - Salute e sicurezza sul lavoro	9
Articolo 19 - Ambiente	9
SISTEMA SANZIONATORIO	9
Articolo 20 - Struttura dell'impianto sanzionatorio	9

PREMESSA

Fondazione Cortina (“**Fondazione**”) è stata costituita nel maggio 2022 per promuovere e organizzare qualsiasi attività, evento, manifestazione e ogni altra iniziativa legata allo svolgimento di eventi sportivi e culturali (di portata nazionale o internazionale) che possano inserirsi in una cornice complessiva di sviluppo e valorizzazione del territorio, anche in riferimento alle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino, nonché allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano - Cortina 2026. La Fondazione si occuperà altresì di promuovere e organizzare tutte le attività, gli eventi e le manifestazioni che avranno luogo dopo la conclusione di tali manifestazioni sportive internazionali, con lo scopo di salvaguardarne e valorizzarne la *legacy*.

La Fondazione si impegna, in tale contesto, a salvaguardare i valori sportivi e culturali della città di Cortina d’Ampezzo e del suo territorio, nel rispetto della sua storia, del suo consolidato valore ambientale e della sua acclarata tradizione sportiva, impegnandosi a sviluppare iniziative di valorizzazione dell’intero territorio veneto, nonché di promozione e di comunicazione, in sinergia con gli enti interessati, gli stakeholders del territorio e i portatori di interessi diffusi.

Nel perseguire tali finalità, la Fondazione si interfacerà con numerosissimi interlocutori (nazionali e stranieri), rivestendo *inter alia* il ruolo di interlocutore nei rapporti con il Comitato Olimpico Internazionale e la Fondazione Milano - Cortina 2026.

La Fondazione ritiene pertanto fondamentale mantenere e, ove possibile, incrementare il proprio *standing* reputazionale, anche attraverso l’adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e di un codice etico, nella ferma convinzione che l’osservanza delle leggi e una condotta ispirata ai più elevati principi etici siano non solo necessarie e moralmente corrette, ma costituiscano anche un modo efficace di gestire le proprie attività e perseguire i propri obiettivi.

In uno scenario così complesso, dove 9 cittadini su 10 a livello globale auspicano di vivere in un mondo più sostenibile ed equo¹, la Fondazione ribadisce pertanto la volontà di integrare la propria attività con il rispetto e la tutela di tutti i soggetti con cui si relaziona, dai partner ai fornitori, dai dipendenti ai consulenti (“**Stakeholders**”), ponendo attenzione ai temi della sostenibilità economica e ambientale, nel rispetto delle generazioni future.

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, rispetta pertanto le leggi e i regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici dei paesi in cui opera, in ottemperanza ai principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità, ripudiando ogni discriminazione basata su sesso, razza, lingua, condizioni personali e sociali, credo religioso e politico. La Fondazione favorisce inoltre la creazione di un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Dipendenti e Collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

¹ Sondaggio pubblicato il 16 settembre 2020 dal World Economic Forum.

Nel contesto di una crescente attenzione alla *Responsabilità Sociale d'Impresa*, la Fondazione ha deciso quindi di adottare il presente codice etico (“**Codice Etico**”), con l’obiettivo di enucleare con chiarezza l’insieme dei valori e delle responsabilità che la Fondazione riconosce, accetta, condivide e assume. Il Codice Etico rappresenta, tra l’altro, una componente fondante del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione ai sensi del D.lgs. 231/01 (“**Modello 231**”), nel convincimento che l’etica nella conduzione delle proprie attività sia condizione essenziale per raggiungere gli obiettivi statutari. In questa prospettiva, i principi e i valori espressi nel Codice Etico costituiscono il primo presidio su cui si fonda il Modello 231, nonché un utile riferimento interpretativo nella concreta applicazione dello stesso in relazione alle dinamiche operative della Fondazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il Codice Etico esprime i principi fondamentali e i valori a cui si ispira la Fondazione, vincolanti per i membri del Comitato Istituzionale, del Consiglio d’Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Direttore Generale (“**Organi Sociali**”), per i membri fondatori ordinari, onorari e sostenitori (“**Membri**”), nonché per tutte le persone legate alla Fondazione da rapporti di lavoro subordinato (“**Dipendenti**”) e per tutti coloro che operano/collaborano con essa, anche solo temporaneamente (“**Collaboratori**”, “**Fornitori**”, “**Partner**” etc.) (di seguito e congiuntamente, i “**Destinatari**”).

Tali principi fondamentali devono essere rispettati da tutti i Destinatari nell’adempimento delle proprie prestazioni lavorative, nell’ambiente di lavoro e, in generale, in qualsiasi rapporto che intrattengano con la Fondazione.

Articolo 2 - Principi generali

Il Codice Etico costituisce un insieme di principi e valori il cui rispetto è di fondamentale importanza per il regolare il funzionamento, l’affidabilità e l’immagine della Fondazione. In dettaglio e salvo quanto meglio specificato nel prosieguo, tutte le attività poste in essere dai Destinatari devono svolgersi nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

La Fondazione, pertanto, rifiuta e deplora il ricorso a comportamenti illegittimi o scorretti per il raggiungimento dei propri obiettivi e adotta strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione delle disposizioni di legge, dei principi e dei valori espressi nel Codice Etico, nel Modello 231 e nelle procedure interne, vigilando sulla loro osservanza e implementazione.

Articolo 3 - Diffusione

La Fondazione provvede a diffondere e far conoscere a tutti i Destinatari le disposizioni contenute nel Codice Etico, invitando gli stessi a condividere e rispettare con la massima diligenza i principi e i valori in esso espressi, nonché a promuoverne l’applicazione e la stretta osservanza. In particolare, la Fondazione, avvalendosi delle funzioni aziendali di volta in volta ritenute competenti e dell’Organismo di Vigilanza, provvede:

- ✓ alla diffusione del Codice Etico presso i Destinatari;
- ✓ all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni contenute nel Codice Etico;
- ✓ alla verifica circa l'osservanza del Codice Etico, adottando i provvedimenti conseguenti a eventuali violazioni;
- ✓ agli eventuali futuri aggiornamenti e all'implementazione delle disposizioni del Codice Etico.

Il Codice Etico è pubblicato nel sito internet della Fondazione (<https://fondazionecortina.com/>) e nella intranet.

MISSION E VALORI

Articolo 4 - Mission

La Fondazione è stata costituita su iniziativa della Regione Veneto, della Provincia di Belluno e del Comune di Cortina d'Ampezzo, in sinergia con le realtà territoriali locali (Associazione Albergatori, Consorzio Impianti a Fune e Sci Club Cortina) per gestire i grandi eventi sportivi e culturali di portata nazionale e internazionale a Cortina d'Ampezzo, in un'ottica di promozione del territorio Dolomitico, anche e soprattutto in riferimento alle gare di Coppa del Mondo di Sci Alpino, nonché allo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano - Cortina 2026.

Articolo 5 - Impegno

Ciascun Destinatario svolge la propria attività lavorativa e/o il proprio incarico con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti.

Articolo 6 - Correttezza

Tutte le azioni compiute e i comportamenti tenuti dai Destinatari nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico sono ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto. È quindi vietato:

- ✓ il perseguimento di interessi personali o di terzi in danno a quelli della Fondazione;
- ✓ il perseguimento di interessi della Fondazione in violazione delle norme di legge e dei regolamenti vigenti;
- ✓ l'abusivo sfruttamento, nell'interesse personale o di terzi, del nome e della reputazione della Fondazione nonché delle informazioni acquisite e delle opportunità di affari apprese nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione;
- ✓ l'utilizzo di beni materiali e attrezzature aziendali di cui i Destinatari dispongano per lo svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico per usi non consentiti o scopi diversi da quelli ad essi propri.

Articolo 7 - Conflitto di interessi

I Destinatari devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico, gli obiettivi e gli interessi generali della Fondazione e devono astenersi pertanto da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con questi ultimi. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso

familiari, con Fornitori della Fondazione; (ii) utilizzare le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico a vantaggio proprio o di terzi, in contrasto con gli interessi della Fondazione; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso terzi in contrasto con gli interessi della Fondazione.

I Destinatari devono informare senza ritardo il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, l'Organismo di Vigilanza di situazioni o attività nelle quali potrebbero avere - direttamente o per conto di terzi - interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli della Fondazione.

Articolo 8 - Integrità e tutela del personale

La Fondazione ritiene che le risorse umane rappresentino una componente centrale del proprio successo e del proprio sviluppo. La gestione del personale è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ogni singola figura, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e sfruttamento. La Fondazione, in particolare, rifiuta ed esclude ogni forma di sfruttamento dei lavoratori, salvaguarda gli stessi da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento lesivo della persona e/o discriminatorio posto in essere in base a sesso, età, razza, lingua, nazionalità, religione, condizioni personali e sociali, orientamento sessuale, opinioni politiche e sindacali. Pertanto, tutti i Destinatari sono tenuti a impegnarsi per prevenire il verificarsi di atti discriminatori e/o lesivi della dignità della persona, anche attraverso comportamenti rispettosi della sensibilità altrui.

La Fondazione esige che nelle relazioni di lavoro non siano perpetrati molestie o atteggiamenti riconducibili a pratiche di *mobbing* o simili, che sono tutti, senza eccezione, condannati. È altresì vietata qualsiasi forma di violenza o molestia sessuale o riferibile alle diversità personali e culturali (basate, a mero titolo esemplificativo, su disabilità e menomazioni fisiche o psichiche ovvero su forme di diversità culturale, religiosa od orientamento sessuale).

La Fondazione si impegna a favorire la promozione delle pari opportunità con riferimento alle condizioni e alle opportunità di lavoro, alla formazione, allo sviluppo e alla crescita professionale. La Fondazione ripudia inoltre il lavoro minorile e attribuisce primaria importanza alla tutela dei minori e alla repressione di qualunque forma di sfruttamento degli stessi.

La Fondazione contrasta ogni forma di reclutamento abusivo e impiego irregolare di lavoratori e si adopera attivamente per assicurare che le condizioni di lavoro al proprio interno siano rispettose dell'integrità morale e della dignità personale dell'individuo. La Fondazione, inoltre, si impegna a mantenere un ambiente di lavoro sicuro e salubre, in osservanza di tutte le norme di legge e di regolamento in materia.

La Fondazione vieta di prestare l'attività lavorativa e/o di svolgere l'incarico assegnato in stato di alterazione da sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope, di cui sconsiglia l'uso anche al di fuori dell'ambiente lavorativo.

Articolo 9 - Privacy e tutela dei dati personali

Ciascun Destinatario assicura la massima riservatezza su dati, notizie e informazioni costituenti il patrimonio della Fondazione, acquisite e/o elaborate in occasione dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o dell'espletamento del proprio incarico. La Fondazione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività,

raccoglie infatti svariati dati personali e informazioni riservate che si impegna a trattare in ottemperanza a tutte le norme vigenti in materia di *privacy*, adoperandosi affinché le persone fisiche possano avere il controllo dei propri dati personali e sia garantito un sempre più elevato livello di sicurezza nell'impiego di sistemi informativi destinati al trattamento di tali dati personali.

Articolo 10 - Comunicazioni sociali, contabilità e informazioni riservate

La rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché la predisposizione delle comunicazioni sociali rivolte ai Membri e/o ai terzi vengono eseguite nel rispetto (i) dei principi di veridicità, accuratezza, tracciabilità, completezza e chiarezza delle informazioni nonché (ii) delle norme, dei regolamenti vigenti e delle procedure aziendali.

La Fondazione richiede che le operazioni o transazioni eseguite siano correttamente e tempestivamente registrate nel sistema di contabilità, secondo i criteri dettati dalla legge e sulla base dei principi contabili applicabili, in modo che ogni operazione o transazione sia autorizzata, coerente, legittima, verificabile e supportata da idonea e completa documentazione attestante l'attività svolta. I documenti attestanti l'attività di registrazione contabile devono infatti poter consentire la celere ricostruzione di ogni singola operazione, l'individuazione dell'eventuale errore, nonché del grado di responsabilità all'interno del singolo processo operativo.

Articolo 11 - Utilizzo dei beni aziendali

Ogni Dipendente deve salvaguardare il patrimonio della Fondazione. In particolare, ogni Dipendente è responsabile della protezione dei beni assegnatigli per lo svolgimento dell'attività lavorativa (ad es. PC fissi o portatili, tablet, smartphone) ed è tenuto ad operare con diligenza per evitare furti, smarrimenti, danneggiamenti e ogni uso illecito e/o inappropriato, attraverso comportamenti responsabili. Particolare cura e attenzione è richiesta nell'utilizzo dei sistemi informatici e telematici (es. supporti hardware, reti Internet e intranet, caselle di posta aziendale, accessi in remoto, ecc.), che i Dipendenti sono tenuti ad impiegare per ragioni attinenti alla loro attività professionale e nel rispetto delle normative vigenti e delle istruzioni contenute nelle apposite procedure aziendali.

Articolo 12 - Utilizzo dei social network

La Fondazione è consapevole del fatto che i c.d. "*social network*" (es. *Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, etc.) rappresentano un nuovo modo di dialogare a distanza. In considerazione dell'enorme risonanza che possono avere le affermazioni, le opinioni e i giudizi espressi tramite questi canali, la Fondazione invita i Destinatari alla massima attenzione nel valutare i contenuti e i materiali da diffondere, che, comunque, non devono: (i) rappresentare violazioni delle leggi e dei regolamenti vigenti (anche sotto il profilo della tutela dei dati personali); (ii) indurre in equivoco sul fatto che si tratti di affermazioni, informazioni, opinioni e/o giudizi strettamente personali, che non rappresentano, quindi, posizioni assunte o ascrivibili alla Fondazione; (iii) offendere la libertà, l'integrità e la dignità delle persone; (iv) danneggiare, anche indirettamente, l'immagine, la reputazione, la credibilità della Fondazione.

Articolo 13 - Prevenzione del riciclaggio

La Fondazione rispetta tutte le norme e disposizioni, sia nazionali sia internazionali, in tema di prevenzione delle condotte di riciclaggio e richiede ai Destinatari di astenersi dal compimento di qualsiasi operazione che possa

concorrere al trasferimento, alla sostituzione o comunque all'impiego di proventi illeciti o che possa in qualunque modo ostacolare l'identificazione di denaro, beni o altre utilità di provenienza delittuosa.

Articolo 14 - Ordine pubblico

La Fondazione ripudia qualsiasi attività, organizzazione o iniziativa volta a turbare o sovvertire l'ordine democratico e il rispetto della legalità, nonché il pacifico e regolare svolgimento della convivenza sociale. In tale prospettiva, tutti i Destinatari sono tenuti a prestare particolare attenzione all'identificazione dei soggetti con cui la Fondazione entra in contatto o che intrattengono con essa rapporti di qualsivoglia natura, al fine di evitare che l'attività e le iniziative possano in qualsiasi modo giovare a soggetti implicati in attività illecite, eversive o terroristiche.

RAPPORTI DI AFFARI

Articolo 15 - Prevenzione della corruzione

La Fondazione deplora e condanna ogni comportamento posto in essere a fini corruttivi (quali, a titolo meramente esemplificativo, favoritismi illeciti, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali di qualsiasi tipo per sé e/o per altri) per il raggiungimento dei propri obiettivi economici.

Articolo 16 - Rapporti con i Fornitori

La selezione dei Fornitori, la determinazione degli acquisti di beni e/o servizi e la formulazione delle relative condizioni di acquisto avvengono nel rispetto dei principi del Codice Etico e sono basate sulla valutazione di parametri obiettivi, quali la qualità, l'esperienza, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza, tempestività e efficienza. Una particolare attenzione nella scelta dei Fornitori, viene altresì dedicata alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente che disciplina l'attività da loro svolta.

Il processo di approvvigionamento è regolato da un'apposita procedura aziendale che assicura la puntuale identificazione dei Fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e dei servizi acquistati. Nel rispetto della legalità e della *best practice* commerciale, tutti i processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo della Fondazione, nonché all'imparzialità e alla concessione delle pari opportunità per ogni Fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 17 - Rapporti con le istituzioni

La Fondazione mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali (“**Istituzioni**”) con l'obiettivo di facilitare il dialogo su temi di interesse specifico, nel rispetto della normativa vigente, dei principi definiti nel Codice Etico e delle procedure interne applicabili, sulla base dei criteri generali di correttezza, trasparenza e lealtà.

SALUTE E SICUREZZA & AMBIENTE

Articolo 18 - Salute e sicurezza sul lavoro

La Fondazione riconosce la rilevanza e la centralità della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, intese quali diritti fondamentali dei lavoratori e si impegna, pertanto, a perseguire a migliorare il relativo sistema di prevenzione e protezione. È fatto obbligo ai Destinatari, in ogni contesto che richiede particolare attenzione alla propria sicurezza personale, di astenersi da comportamenti che possano mettere a rischio la propria e altrui incolumità, segnalando tempestivamente al proprio superiore gerarchico o al soggetto cui siano tenuti a riferire, ogni situazione di pericolo per la sicurezza propria o di terzi.

Articolo 19 - Ambiente

La Fondazione considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave della propria attività. A tal fine, la Fondazione si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

SISTEMA SANZIONATORIO

Articolo 20 - Struttura dell'impianto sanzionatorio

La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico nonché dei principi contenuti nel Modello 231 e nelle procedure interne comporta, a carico dei Destinatari responsabili di tali violazioni, l'applicazione di provvedimenti sanzionatori indicati, tra l'altro, nel Modello 231². Tali violazioni, infatti, ledono il rapporto di fiducia - improntato in termini di trasparenza, correttezza, integrità e lealtà - instaurato con la Fondazione.

In particolare, con riferimento ai Dipendenti (compresi coloro aventi la qualifica di dirigente), la violazione delle suddette norme costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2014 del Codice Civile e può, quindi, determinare l'avvio di procedimenti disciplinari a carico dei soggetti interessati, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e ciò a prescindere dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale o amministrativo - nei casi in cui il comportamento integri o meno un'ipotesi di illecito - e dall'esito di quest'ultimo.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi dei Dipendenti, esse rientrano tra quelle previste dal sistema disciplinare aziendale e/o dal sistema sanzionatorio previsto dalle norme specialistiche contenute, in particolare, nei CCNL e negli Accordi Integrativi Aziendali di tempo in tempo applicabili alla Fondazione, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) e di eventuali normative di settore.

² Alla data di pubblicazione del presente Codice Etico in fase di adozione da parte di Fondazione Cortina.



Per quanto, invece, riguarda i Collaboratori, i Fornitori e/o i soggetti aventi relazioni con la Fondazione, l'inosservanza delle disposizioni del presente Codice Etico nonché dei principi contenuti nel Modello 231 e nelle procedure aziendali costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge, e può quindi comportare l'applicazione dei rimedi contrattualmente previsti (a titolo esemplificativo, penali) ovvero - nei casi più gravi - la risoluzione del contratto e/o dell'incarico nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Fondazione.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione. Eventuali futuri aggiornamenti del presente Codice Etico, dovuti ad adeguamenti normativi, all'evoluzione della sensibilità civile o altro, dovranno essere approvati dall'organo gestorio e diffusi tempestivamente a tutti i Destinatari.

Fondazione Cortina

il Presidente
